

Cultura

Libri

Italiani

I libri italiani letti da un corrispondente straniero. Questa settimana la freelance norvegese **Eva-Kristin Urestad Pedersen**.

Niccolò Ammaniti

La vita intima

Einaudi, 312 pagine, 19 euro

●●●●●
Ammetto che Niccolò Ammaniti è il mio scrittore italiano preferito. Forse non lo dovrei dire, ma è così. Mi aveva già conquistato con *Branchie* e *Che la festa cominci* (entrambi Einaudi). E con l'attesissimo *La vita intima* non mi ha deluso, anzi. Trovo le sue capacità narrative quasi geniali. Forse è un po' per le sue ambientazioni romane - io abito a Roma e sembra sempre che i suoi libri si svolgano dietro l'angolo - però non è solo quello. Ammaniti riesce a descrivere delle situazioni che nel contesto narrativo sono logiche e probabili, ma pensandoci bene sono così assurde che non puoi non ridere. E quante volte capita di dover smettere di leggere un libro perché stai ridendo? Leggendo Ammaniti succede spesso, almeno a me. Allo stesso tempo, nel momento in cui arrivo all'ultima pagina, insieme alle risate sento un peso profondo sul petto, come se la lettura mi avesse insegnato qualcosa, oltre a farmi ridere. Come se tutto quello che succede ai protagonisti nel mondo fantastico ma realistico di Ammaniti, riguardasse anche me. Penso che un tale risultato sia il sogno di qualsiasi scrittore, ma il fatto di riuscirci o meno dipende dalla bravura dell'autore. Niccolò Ammaniti è bravo e *La vita intima* è un romanzo meraviglioso. ♦

Francia

Lunga vita ai librai

Il governo francese ha approvato una norma sulle spedizioni di libri per spingere i consumatori a frequentare le librerie

Ancora una volta, dopo l'imposizione del prezzo unico dei libri nel 1981, il governo francese si dimostra sensibile al lavoro dei librai. Il 7 aprile la ministra della cultura Rima Abdul Malak e quello dell'economia Bruno Le Maire hanno firmato un provvedimento che fissa a un minimo di tre euro le tariffe delle consegne per ordini di libri inferiori ai 35 euro. Si tratta di una misura pensata evidentemente per spingere i consumatori ad andare in libreria. Finora il costo minimo per una consegna a domicilio di un libro

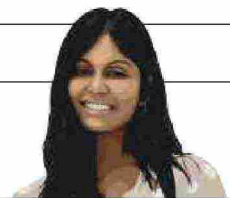


ammontava a un centesimo di euro. Cifra che rimarrà inalterata per gli ordini di libri superiori a 35 euro anche dopo il 7 ottobre, quando la norma entrerà in vigore. Ma dopo quella data il minimo di tre euro sarà applicato anche su ordini che comprendono più

articoli, per esempio un libro e una caffettiera. Si tratta di una via di mezzo tra l'1,49 euro proposto da Amazon e i 4,5 euro chiesti dai librai. Per questi ultimi si tratta comunque di una norma che ristabilisce una concorrenza leale. **Le Monde**

Il libro Nadeesha Uyangoda

Nel baule della memoria



Arianna Montanari

Parole nascoste

Mondadori, 247 pagine, 18 euro

Come si fanno i conti con un lutto, soprattutto quando la perdita è quella di un genitore? In *Parole nascoste*, romanzo d'esordio di Arianna Montanari, ex libraia bolognese, l'io narrante s'infiltra nel baule della memoria alla ricerca di un padre complicato con cui aveva un rapporto complicato. L'uno e l'altro lo sono sempre, almeno quando finiscono nei

libri delle figlie - lo dice una che ne sa qualcosa - e le parole che li corredano, le parole nascoste appunto, sono alcolismo, depressione, malattia, dipendenza. Sono quelle che, non avendole trovate in nessun altro racconto, l'autrice sente l'esigenza di scrivere ad alta voce per liberarsi, insieme a quelle di una storia che è sempre stata taciuta. "Quando vengono nominate le cose cominciano a esistere". Una punteggiatura nervosa racchiude dittici e

trittici di aggettivi e sinonimi ("carina/simpatica/magra"; "timido/introverso/malinconico"; "rapido/leggero"; "sottrarsi al mio sguardo/negarsi") che tendono a rendere il testo ridondante.

I passaggi riusciti meglio sono quelli in cui cambia il tono, la lingua si fa più essenziale e diretta, per sviscerare la malattia oltre il linguaggio medico, "ostile ai profani", e oltre quello bellico che spesso è usato per descrivere il cancro. ♦

I consigli
della
redazione**Chinelo Okparanta**
Sotto gli alberi di Udala
Edizioni e/o**Jacques Fux**
Eredità
Giuntina**Baudoin**
Il viaggio
Comicon**Il romanzo****Il conforto della coesistenza****Dani Shapiro**
Segnali di fuocoNeri Pozza, 272 pagine,
18 euro

●●●●●

Il nuovo romanzo di Dani Shapiro si apre con un incidente, ma in fin dei conti è un'opera più tranquilla e filosofica di quanto il suo tragico incipit possa far pensare. I lettori che conoscono l'autrice ritroveranno il suo interesse per i segreti di famiglia e per i temi metafisici: gli incroci tra tempo e memoria, la realtà dell'anima umana e i legami inaspettati tra estranei. Il segreto della famiglia Wilf è "il tipo più profondo di segreto familiare, così pericoloso che non verrà mai pronunciato". La prima parte del libro, datata 27 agosto 1985, racconta i fatti come si sono svolti all'epoca: Theo Wilf, quindici anni, sta guidando la Buick della madre; la sorella maggiore Sarah, che ha la patente ma ha bevuto, è sul sedile posteriore; l'amica Misty è vicina a lui. Theo si schianta con l'auto contro l'enorme quercia nel cortile di casa dei Wilf e dopo che il padre, il dottor Benjamin, si precipita fuori per assistere Misty, svenuta e sanguinante, Sarah dice che era lei a guidare. La parte successiva si svolge più di trent'anni dopo. È l'ultima notte che Ben Wilf vive nella casa di famiglia, anche se non ci è ancora detto dove sta andando o perché. In questa fredda notte di dicembre, Ben, 74 anni, guarda fuori dalla finestra e vede Waldo Shenkman, il bambino di dieci anni che vive dall'altra parte della strada. Waldo chiede a Ben di vedersi



Dani Shapiro

vicino a quello che lui chiama "l'albero magico". Lì Waldo gli mostra un'app sul suo tablet chiamata Star Walk, in grado di visualizzare il cielo notturno come era posizionato in qualsiasi momento della storia e su qualsiasi luogo della Terra. Questa app, spiega Waldo, lo conforta quando ha brutti pensieri. Inaspettatamente, anche il tecnofobico Ben sperimenta la meraviglia dell'app. "Da questa distanza, sembra possibile che tutto stia accadendo contemporaneamente: questa vita, quella vita, un numero incommensurabile di vite che si svolgono in parallelo", pensa. L'idea che tutte le versioni di una persona nel tempo coesistano in ogni momento è al cuore di *Segnali di fuoco*. Nei capitoli successivi Dani Shapiro salta avanti e indietro negli anni, e il libro si conclude tornando all'inizio: nel 1970, in un momento di quasi perfetta unione per la famiglia Wilf, prima che la vita si accanisce contro di loro.

Marion Winik,
The Washington Post

Nina LaCour
Yerba buenaSolferino, 352 pagine,
19,50 euro

●●●●●

Quando Sara, una delle protagoniste di *Yerba buena*, era una bambina, lei e la sua famiglia facevano un gioco. Prendevano un foglio bianco e ognuno a turno cominciava a disegnare, costruendo lentamente la scena. All'improvviso, ecco un mondo intero, familiare ma strano, e al suo interno una storia. È così che Nina LaCour intreccia il suo romanzo. Capito dopo capitolo, l'autrice passa da una prospettiva all'altra per creare una tranquilla storia d'amore di due giovani donne della California meridionale che stanno capendo cosa significa costruire una casa e scegliere di invitare qualcuno a dividerla. Il titolo del libro deriva dalla flora nativa della California, e anche le storie dei due personaggi cominciano lì: Sara è in un boschetto di sequoie, mentre vive il suo primo amore con la sua migliore amica tra gli antichi tronchi; ed Émilie nel giardino di una scuola, che cerca rifugio da una vita domestica tumultuosa tra gli steli di verbena e menta. Il libro poi procede a balzi, attraversando l'adolescenza di Sara ed Émilie pochi mesi alla volta e gettando le basi del trauma giovanile che le plasmerà per sempre. Nelle prime pagine incontriamo morte, dipendenza, abusi sessuali e una litania di altre miserie. Ma una volta che le strade delle due donne, ormai ventenni, s'incrociano in un ristorante di Los Angeles la storia trova il suo ritmo. L'intesa tra loro è immediata. Il libro è una festa sensoriale, ricca di dettagli vividi.

Jennifer Harlan,
The New York Times

Nastasia Rugani
Milly VodovićLa nuova frontiera, 192 pagine,
16,50 euro

●●●●●

Ecco un libro che non si lascia acciuffare facilmente. Si situa nel territorio del mistero, dell'infanzia e della poesia. Evoca mondi, immagini, personaggi ed emozioni, e leggerlo è un'avventura singolare, ma la storia che racconta a volte sfugge. A proposito, chi lo scrive? L'autrice o la scrittrice che ritrae? Il filo d'Arianna di questo testo dai molteplici percorsi è una "strana personcina di circa dodici anni", Milly Vodović, una ragazza bellicosa e coraggiosa. Di origine bosniaca, nel 2008 vive nel sud degli Stati Uniti, un paese in cui, poco dopo l'11 settembre, i musulmani sono immediatamente assimilati ai terroristi. Milly, che non ha mai visto la Bosnia e si sente rifiutata nel luogo in cui vive, ha costruito il suo territorio incantato, vicino alla natura, parla con i fiori e gli animali e crede nei mostri nascosti nella notte. Intriso di rimandi ad autrici del Sud, da Flannery O'Connor a Carson McCullers, il libro flirta con il fantastico, realtà e immaginazione sono intimamente mescolate. La morte è onnipresente e la forma della tragedia s'impone. Il romanzo, tuttavia, grazie alla ricchezza del suo linguaggio, è di una bellezza luminosa.

Michel Abescat, Télérama

Maxim Biller
Il saluto sbagliatoSellerio, 128 pagine,
15 euro

●●●●●

Il saluto sbagliato è narrato in prima persona da un uomo che si lascia trasportare dal saluto hitleriano in situazioni di stress. Il protagonista, Erck

Cultura

Libri

Dessauer, è l'antagonista dello scrittore ebreo Hans Ulrich Barsilay. Ma il bene e il male non si dispongono in modo così semplice. Biller colloca i suoi personaggi nella zona grigia dell'etica. L'affascinante personaggio di Barsilay prende forma solo lentamente. Erck scopre che il suo concorrente nel suo acclamato libro di memorie *Il mio popolo* ha inventato una commozione cerebrale, che lo avrebbe letteralmente paralizzato per settimane durante una visita alle camere a gas di Auschwitz. All'inizio, Erck reprime la sua intuizione. Poi fa delle ricerche dettagliate su Google e scopre che nulla è confermato dai fatti. Erck Dessauer smaschera Barsilay, che diventa immediatamente persona non grata e scompare all'estero come un cane bastonato. Ma Maxim Biller è un ballerino di pas de deux, l'avversario del suo eroe dimostra decenza proprio nella disgrazia e si astiene dal tirare fuori l'episo-

dio del saluto hitleriano. Erck, però, ora vive con il timore che Barsilay possa scrivere un libro intitolato *Il saluto di Hitler*, contro il quale non gli sarebbe consentito fare causa perché così ammetterebbe la propria identità con il presunto nazista descritto nel testo. A questo punto, il lettore si può chiedere se non sia proprio *Il saluto sbagliato* il libro di cui il personaggio ha tanta paura. Ambientato nel 2012, il romanzo è intelligente, quasi subdolamente contorto.

Ingeborg Harms, Die Zeit

Roddy Doyle**La vita senza i figli**

Guanda, 224 pagine, 20 euro



Come scrittore che ha documentato le montagne russe finanziarie e sociali dell'Irlanda dalla fine degli anni ottanta, è naturale che Roddy Doyle sia tra i primi a registrare gli effetti della pandemia, del lockdown e del lutto. I dieci racconti di *La vita senza i figli* lo fanno tut-

ti. Ci sono immagini che pochi anni fa sarebbero sembrate insensate, ma che ora sono tristemente familiari: una frustrante chiamata su Zoom con una moglie molto amata su un tablet appoggiato goffamente sul suo letto d'ospedale; mascherine chirurgiche dismesse sui marciapiedi bagnati; il "nuovo linguaggio" delle statistiche alla radio; la cerniera di un sacco per cadaveri. In questo inedito e strano mondo, "la distanza sociale è una frase che tutti capiscono. È come la fluidità di genere e lo sviluppo sostenibile". Ma ciò che sembra più familiare è il senso di assenza che riempie ogni storia. Nel racconto che dà il titolo al libro, Alan cammina per Newcastle lottando con la sensazione di non essere più necessario. Doyle tocca argomenti come il licenziamento, l'abuso, la depressione, il lutto e l'invecchiamento con la sua consueta tenerezza e con umorismo. **Katy Guest, The Guardian**

Natura



CARLOS ALVAREZ (GETTY)

Annie Proulx**Fen, bog & swamp**

Fourth Estate

Annie Proulx (Norwich, Connecticut, 1935) sposa la causa ambientalista, spiegandoci l'importanza delle zone umide del mondo e i problemi causati dall'incessante sfruttamento delle loro risorse.

Mathieu Arnoux**Un monde sans ressources**

Albin Michel

Saggio originale e dettagliato sulla percezione della natura nel medioevo. Mathieu Arnoux insegna storia medievale all'università di Parigi.

Sarah Stodola**The last resort**

Ecco

Storia dell'attrazione umana per le spiagge e critica feroce e ben documentata delle località balneari e dei danni alla natura che causano. Sarah Stodola è una giornalista di viaggi statunitense.

Victoria Newhouse,**Alex Pisha****Parks of the 21st century**

Rizzoli

Studio incisivo e riccamente illustrato dell'emergere di un nuovo stile nei parchi contemporanei, fondato su un'estetica (ed etica) del recupero e del riuso adattivo. Newhouse è una storica dell'architettura, Pisha un architetto del paesaggio, entrambi statunitensi.

Maria Sepa

usalibri.blogspot.com

Non fiction Giuliano Milani

L'età della normalità

**Sarah Chaney****Sono normale?**

Bollati Boringhieri, 272 pagine
27 euro

Fino al 1990 le medicine erano testate solo sugli uomini, senza tenere conto del metabolismo diverso delle donne. Il 96 per cento dei soggetti su cui si effettuano test di psicologia appartengono al gruppo dei *weird (western, educated, industrialized, rich, democrats)* che costituiscono solo il 12 per cento della popolazione mondiale. In questo bel libro, la ricercatrice Sarah Chaney ricostrui-

sce il processo che negli ultimi due secoli ha portato a paradossi come questi. Quando il mondo è diventato misurabile e analizzabile secondo i principi della statistica, si è cominciata ad affermare la tendenza a considerare alcuni valori che sembravano maggioritari (talvolta solo in base al campione prescelto) come normali e a eliminare tutti quelli che se ne allontanavano. Così, qualcosa che costituiva solo un dato più frequente di altri si è trasformato in un modello a cui tendere e aspirare, anche indivi-

dualmente, modificando le nostre percezioni e i nostri comportamenti. Un caso tipico è quello dell'indice di massa corporea che da misura per comparare i corpi è diventato uno strumento diagnostico. Dopo un'introduzione storica, in sette ricchi capitoli si ripercorre la parabola otto-novecentesca che prima ha visto la normalità affermarsi in numerosi campi (il corpo, la mente, il sesso, le emozioni, i figli e le società) e successivamente entrare in crisi come strumento teorico. ♦

Ragazzi

Appropriarsi della storia

Mario Calabresi

Sarò la tua memoria

Mondadori, 176 pagine, 16,50 euro

Mario Calabresi, giornalista e scrittore, scrive un libro in cui il messaggio principale non è solo la storia in sé, ma come fare a tramandarla oltre la vita di chi l'ha vissuta. Chi racconterà la shoah quando non ci sarà più un testimone che ha vissuto quell'orrore? Come prevenire l'amnesia, la rimozione, per mancanza di testimoni? È un tema attuale e delicato. Riguarda la vita e la morte, la memoria e la sua presenza costante in una società che preferisce dimenticare. Per raccontare tutto questo ai bambini Calabresi crea due personaggi: una nonna e un nipote, Joshua e Andra, sopravvissuta ad Auschwitz. È Joshua a farsi carico della storia della nonna. E per spiegarlo meglio alla sua classe, compagni e professori, fa una cosa bizzarra. Si chiude in garage per una settimana in modo da patire il freddo, la fame, avere un po' paura. Così non può capire a pieno l'esperienza devastante della nonna, ma ci si può avvicinare. Il ragazzo sa che Auschwitz non è stato solo freddo e fame, ma crudeltà, violenza perpetua, lenta asfissia di speranza. Però il suo piccolo esperimento gli permette di farsi in qualche modo carico della vita della nonna e raccontarla. Joshua è la risposta che Calabresi dà a tutte le bambine e i bambini. La memoria è nel racconto, e nel riuscire a farlo proprio.

Igiaba Scego



Fumetti

Palline esistenziali

Majid Bita

Nato in Iran

Camicola, 358 pagine, 25 euro

Le pagine scivolano via come se nulla fosse nel sensazionale libro d'esordio di un giovane iraniano che ha lasciato il suo paese perché stanco di lottare senza vedere un futuro, come purtroppo tanti altri. Frutto di cinque anni di lavoro e della laurea conseguita all'Accademia di belle arti di Bologna, sorprende la sua maturità da autore già affermato per la magistrale scorrevolezza narrativa, malgrado l'articolazione della narrazione, dei fatti privati e storici raccontati, che abilmente riesce a rendere inestricabili l'uno dall'altro. Inestricabili ci pare la parola più giusta, perché in questa autobiografia non sono ben distinti la realtà, e la sua memoria, dal sogno. E il sogno dall'incubo. Diviso in sei lun-

ghi capitoli, corrispondenti ciascuno a un anno, riesce a costruire un racconto ipnotico su più di un ventennio di storia iraniana vista dal prisma più intimo, quello familiare, con Bita prima bambino, poi adolescente e infine giovane uomo. Ma se il tono paradossalmente non manca di leggerezza e delicatezza, la narrazione visiva è un gorgo del segno grafico, una vera foresta, e si torna così alla definizione di inestricabile. Nel primo capitolo il giardino di casa diventa quasi una foresta esotica, e annuncia il clima onirico. L'aspetto più straordinario è però l'uso degli occhi: delle palline nere che esprimono non solo lo straniamento ma l'abisso della disperazione esistenziale. Tra tanti memoir spesso facili, una notevole eccezione.

Francesco Boille

Ricevuti

Michele Neri

Come un mattino texano

Polidoro, 171 pagine,

15 euro

Romanzo onirico e di formazione sull'oblio, che aggiorna i confini tra umano e ultraterreno.

Massimo De Angelis,

Giampaolo Cadalanu

La guerra nascosta

Laterza, 212 pagine,

19 euro

Gli eroismi, le bugie e le ipocrisie dell'intervento italiano in Afghanistan raccontati per la prima volta da chi ci ha combattuto.

Teresa Cremisi

Cronache dal disordine

La nave di Teseo, 320 pagine,

20 euro

Una raccolta di cento articoli che raccontano una realtà contraddittoria e assurda, sbadata e tenera, tragica ma soprattutto comica.

Fabrizio Barca

Disuguaglianze

e conflitto, un anno dopo

Donzelli, 143 pagine,

9,50 euro

Dialogo con Fulvio Lorefice sullo scenario economico e politico italiano, e sulla crescita delle disuguaglianze.

Daniele Rielli

Il fuoco invisibile

Rizzoli, 304 pagine,

18 euro

In Italia ventuno milioni di olivi, tra cui molti alberi secolari e millenari, sono morti a causa della xylella fastidiosa, un batterio che ha causato la più grave epidemia di piante al mondo. L'autore racconta il dramma ecologico e sociale a partire dagli ulivi della sua famiglia.